

Sfide Un futuro da coach per le Camere di commercio

Dardanello: più vicini alle Pmi, accompagnandole nella crescita

DI ISIDORO TROVATO

Una bussola per cambiare direzione. E per evitare di scomparire. Per qualche mese è stato in bilico il destino delle Camere di commercio italiane, potenziali vittime del taglio della spesa pubblica.

Scampato il pericolo della sparizione, rimane l'incubo dei tagli a cui saranno sottoposte dal 2015 le strutture camerale. Tutto ruota intorno a un assunto: davvero le Camere di commercio rappresentano solo un costo o in questi anni di crisi hanno svolto un essenziale lavoro di sostegno per le imprese? Una domanda a cui rispondere per poi cercare di capire meglio quale possa il loro ruolo in un assetto futuro.

Nasce con questo intento la ricerca che Unioncamere ha affidato a Swg per comprendere meglio umori e aspettative di addetti ai lavori (economisti, imprenditori, rappresentanti di associazioni di categoria, universitari) in merito alla crisi economica e alle sue possibili soluzioni.

E così emerge che nella classifica di associazioni e organismi che ispirano fiducia in un frangente tanto complesso, ci siano i piccoli imprenditori e le associazioni dei consumatori. Seguono le associazioni di artigiani e agricoltori nonché le cooperative. A tutti questi soggetti è riconosciuta una funzione propulsiva e una volontà di ripresa che ispira fiducia. Manager e

cheranno risorse per sostenere i consorzi fidi o l'economia della cultura mentre sarà necessario prevedere la copertura dei costi per alcuni servizi, fino ad oggi, gratuiti».

Il punto è che oggi l'asticella della sfida si è alzata, non basta più offrire un nucleo di assistenza anticrisi per l'emergenza. In una fase di congiuntura economica negativa così prolungata nel tempo, le

Pmi chiedono alle Camere di commercio di diventare un coach per le imprese e per l'economia dei territori.

Gli obiettivi

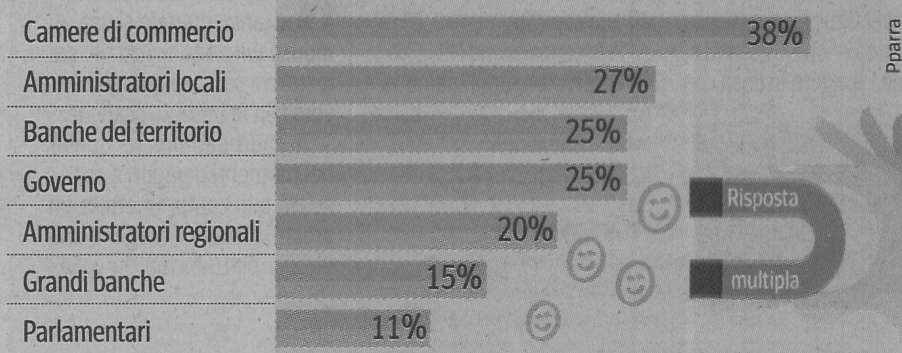
«Dovremo diventare sempre più semplici, efficaci e operativi — continua Dardanello — un consulente pubblico che persegue gli interessi di tutti sul modello della Small Business Administration

americana. Un soggetto pubblico che affianca, accompagna, aiuta, stimola l'impresa, specie quella piccola, dalla nascita alla sua evoluzione. Il sistema camerale sta avviando un processo di riordino per rafforzare e valorizzare appieno il suo essere "casa delle imprese" al servizio dei territori».

Una vicinanza alle piccole e medie imprese che non può prescindere dal territorio, dagli enti came-

rali le Pmi si attendono un cambio di passo: ridisegnando e ripensando i distretti in una logica di network degli attori territoriali. Dimostrare efficienza per meritare attenzione. È una sfida determinante per il futuro delle strutture camerale che può condizionare il domani anche delle Pmi. E stavolta, più che mai, si tratta di vita o di morte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Commercio
Ferruccio Dardanello, presidente di Unioncamere guida la sfida per il cambiamento

sindacati, invece, si fanno compagnia in fondo alla classifica, mentre le associazioni degli industriali e le grandi imprese dimostrano un profilo «ammaccato» e una critica neanche tanto velata.

La sfida

Esame superato anche per le Camere di commercio che ispirano un alto indice di fiducia. «Lo studio conferma — ricorda Ferruccio Dardanello, presidente di Unioncamere — che le imprese e i cittadini hanno bisogno di una istituzione vicina agli imprenditori e ai territori in grado di semplificare il rapporto con la pubblica amministrazione e rappresentare uno stimolo fondamentale al fare impresa soprattutto in un momento di crisi come l'attuale. Le Camere di commercio sono pronte a fare la loro parte di risparmi e razionalizzazioni ma il drastico taglio dei diritti camerale deciso a partire dal 2015 rappresenta una penalizzazione per i servizi offerti che alla fine potrebbe ritorcersi contro territori e aziende». Il fine sarebbe proprio quello di destinare finanziamenti alle imprese. «E invece rischiano di trovarsi con un risparmio minimo, poco più di 60 euro all'anno, ma senza servizi e supporti. Perché, per esempio, man-